
Il pittore dell'Apocalisse

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

La prima rassegna dal 1953 su Luca Signorelli, l'artista di Cortona.

Una Cappella Sistina in marmo è la facciata del duomo di Orvieto, con le storie bibliche scolpite da Lorenzo Maitani. Che si concludono nella cappella di san Brizio, con l'*Apocalisse* affrescata da Luca Signorelli fra il 1499 e il 1504. Altro che Rinascimento aureo! La suggestione per la plasticità dei corpi e l'ampiezza spaziale dà il via ad un groviglio drammatico che dice la paura dell'umanità ad ogni fine secolo. Come presagisse i drammi europei e della Chiesa che sarebbero scoppiati pochi anni dopo, Luca si slancia in episodi da brivido dove la lotta tra bene e male si colora di tinte metalliche, di prospettive ardite, nel tumulto di un'arte virile e forte come poche.

Michelangelo imparerà per la Volta Sistina da qui, moltissimo. Energico anche nelle pale d'altare – la *Flagellazione* a Brera, la *Madonna col bambino* agli Uffizi –, Luca è capace di un *pathos* religioso vero negli affreschi popolari di Camprena come di squisitezze nel vaso di fiori nella *Madonna di S. Onofrio* al duomo di Perugia. Vedere per credere in un genio misconosciuto.

Luca Signorelli "de ingegno et spirto pelegrino". Perugia, Orvieto e Città di Castello, fino al 26/8 (cat. Silvana editoriale).